ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO"
Liceo classico, linguistico e scientifico – Rapallo, Recco, Chiavari
Sito: www.davigonicoloso.edu.it – Blog studenti: www.sharing.school
Piattaforma e-Learning: www.davigonicoloso.it/moodle29

Via don Giovanni Minzoni 1, 16035 – Rapallo (Ge) - Italy
Mail: geis00100n@istruzione.it – pec: geis00100n@istruzione.pec.it – Tel: 0185.61082

Documento di Valutazione di Istituto

Aggiornamento del collegio dei Docenti – marzo 2025

Indice generale

Valutazione degli apprendimenti....3
Valutazione durante l’anno scolastico....3
Periodo Unico....3
Valutazione nel Liceo Classico....4
Valutazione periodica e finale degli apprendimenti....5
Corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento delle discipline per la valutazione periodica e finale delle discipline negli scrutini....5
Criteri per l’ammissione allo scrutinio finale....8
Criteri per l’ammissione alla classe successiva....9
Criteri per l’ammissione all’Esame di Stato Conclusivo del Secondo Ciclo di istruzione....9
Criteri di attribuzione del credito scolastico....9
La normativa vigente....10
Determinazione del punteggio all’interno della fascia di appartenenza....10
Criteri per il riconoscimento di esperienze formative....10
Valutazione del comportamento....11
Premessa....11
Corrispondenza tra voti in decimi e indicatori per la valutazione periodica e finale negli scrutini del comportamento....11

Valutazione degli apprendimenti

Valutazione durante l'anno scolastico

Il processo valutativo precede, accompagna e segue i percorsi definiti nel curricolo di istituto, svolgendo diverse funzioni: diagnostica (individuazione delle carenze), formativa (aiuto nel colmare le carenze), pro-attiva (stimolo per nuovi apprendimenti), certificativa (certificazione delle competenze e dei livelli di apprendimento).
I momenti di valutazione sommativa, intesi come elementi di controllo valutativo e auto-valutativo dell'efficacia del percorso didattico in determinati momenti del processo formativo, non rappresentano l'elemento centrale del sistema di valutazione, ma ne costituiscono importante corollario.
La valutazione è trasparente (soprattutto per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei giudizi e punteggi) e tempestiva (in modo che lo studente possa intraprendere rapidamente eventuali percorsi di recupero).
Inoltre essa:

- ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli studenti;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;
- è coerente con l'offerta formativa e con la personalizzazione dei percorsi.

Il percorso formativo viene osservato in maniera continuativa, avvalendosi di un pluralità di strumenti, alcuni di essi (per esempio: rubriche di osservazione e sistemi per l'autovalutazione) idonei a registrarlo in modalità descrittiva, in modo da restituire allo studente un quadro più circostanziato dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'intero processo di apprendimento. In un'ottica di reale sviluppo delle competenze, tali descrizioni sono tese a rendere conto, quindi, non solo dell'acquisizione dei contenuti, ma della capacità di esprimerli e di trasformarli in strumenti volti a risolvere problemi nuovi in un quadro complesso.
Altresì, in ciascuna prova di carattere sommativo, è opportuno che il docente accompagni l'eventuale misurazione della stessa con annotazioni che descrivano con chiarezza le caratteristiche dell'esito, in relazione ai traguardi di apprendimento attesi.
Al termine del quadrimestre lo studente, quindi, si trova dinnanzi a una serie di valutazioni che raccontano l'evoluzione del suo processo di apprendimento, promuovendo nello studente processi autovalutativi.

Periodo Unico

Con delibera del Collegio dei Docenti del 25 settembre 2024, è stata approvata l'introduzione del cosiddetto "periodo unico" in sostituzione della tradizionale suddivisione del percorso formativo annuale in "primo" e "secondo" periodo.
Il Periodo unico presenta alcuni punti di forza che vanno a vantaggio di un sistema di valutazione più organico, che qui di seguito possiamo così riassumere:

- al primo anno o al terzo, specie con materie nuove e materie con meno ore, il periodo unico permette un approccio meno impattante e i docenti che non conoscono gli alunni hanno più tempo per osservare il modo in cui essi reagiscono e apprendono e gli studenti permettono ai docenti di valutare le conoscenze acquisite, le abilità, la capacità di raccogliere e reperire le informazioni, il contributo alla discussione, la consapevolezza e le difficoltà incontrate. Tutti questi elementi, ai sensi della legge, insieme alla 'prestazione' del compito, concorrono a formulare la valutazione.
- il periodo unico contribuisce a ridurre l'accavallarsi di verifiche nell'imminenza della chiusura del periodo, quindi a invogliare ad una maggiore costanza ed efficacia nello studio;
- il periodo unico consente ai docenti di calendarizzare meglio le verifiche e quindi offre la possibilità di organizzare e distribuire l'impegno allo studio.

L'adozione del Periodo unico, inoltre, nasce anche dalla necessità, di formulare un sistema più organico, in grado di tenere conto più concretamente dei seguenti fattori:

- Crescita dello studente rispetto ai livelli di partenza espressa nel progressivo miglioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino allo scrutinio di fine anno.

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo.
- Presenza di particolari elementi di disagio personale che interferiscano con il processo di apprendimento.
- Frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Evoluzione del metodo di studio.
- Uso efficace degli strumenti didattici e dei suggerimenti degli insegnanti.
- Contributo ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Partecipazione ad attività extracurriculari o extrascolastiche che comportino un impegno aggiuntivo e/o una prestazione intellettuale significativa, laddove si rilevi una positiva ricaduta sulle competenze acquisite.

Valutazione nel Liceo Classico

Fatte salve le caratteristiche generali del sistema di valutazione di Istituto sopra espresse, stanti le specificità del curricolo caratterizzante, il processo valutativo dell'indirizzo del Liceo Classico prevede che ogni docente, a inizio anno, stabilisca, tra le competenze evidenziate dal curricolo, quelle che intende monitorare, collegandole alle unità didattiche in cui intende suddividere il percorso di apprendimento annuale.

Per agevolare tale processo di valutazione si ritiene importante che i consigli di classe stabiliscano in quali momenti dell'anno scolastico restituire agli studenti il livello di apprendimento raggiunto per ciascuna competenza, secondo la scala descritta nella tabella seguente.

Progressi nel percorso di apprendimento	Competenze	Valutazione
Consentono di sviluppare con autonomia anche argomenti non ancora conosciuti e di comprendere e affrontare problemi vari rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti.	Compiti complessi sono affrontati e risolti con consapevolezza, rielaborando, in maniera autonoma e personale, argomenti anche in ambiti imprevisti. Le conoscenze e le abilità acquisite sono mobilitate efficacemente, con l'adozione di strategie risolutive più o meno inedite.	***rtp*** *competenza raggiunta pienamente*
Consentono di padroneggiare gli strumenti e le metodologie della disciplina e dimostrano consolidata la comprensione degli argomenti trattati rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti.	Compiti articolati sono affrontati e risolti con sicurezza, rielaborando in maniera corretta e autonoma gli argomenti trattati. Situazioni problematiche in ambiti noti sono risolte correttamente, mobilitando le conoscenze e abilità acquisite, adottando efficacemente strategie risolutive più o meno note.	***rtc*** *competenza raggiunta consistentemente*
Dimostrano una sufficiente comprensione degli argomenti trattati rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti.	Sono affrontati e svolti compiti semplici, mentre compiti articolati sono affrontati con qualche difficoltà. Situazioni problematiche in ambiti noti sono decodificate, adottando strategie risolutive non sempre in maniera efficace.	***rms*** *competenza raggiunta in modo sufficiente*
Dimostrano una comprensione degli argomenti trattati non sufficiente rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti.	Compiti semplici sono affrontati e svolti in modo limitato e con imprecisioni. Sono decodificate solo in parte le situazioni problematiche, potendo mobilitare conoscenze e abilità limitate.	***scd*** *competenza in via di consolidamento*
Dimostrano una comprensione degli argomenti trattati estremamente limitata rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti.	Compiti semplici sono affrontati e svolti in modo estremamente limitato o non sono affrontati e svolti. Le situazioni problematiche sono decodificate in modo inadeguato o errato, non potendo mobilitare conoscenze e abilità molto limitate e senza disporre di strategie risolutive.	***nar*** *competenza non ancora raggiunta*

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Per ciascuna disciplina, la valutazione periodica e finale tiene conto del percorso di apprendimento complessivo dello studente nell'arco del periodo alla quale si riferisce.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dall'indirizzo di studio e si riferisce alle competenze, abilità e conoscenze definite nel curricolo di istituto in relazione alle Indicazioni Nazionali per i Licei.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti della classe.
I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dallo studente.

Corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento delle discipline per la valutazione periodica e finale delle discipline negli scrutini

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire equità e trasparenza, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti ed esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento delle discipline, definisce i criteri per la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto; definisce i criteri generali per la ammissione alla classe successiva nel caso di voti inferiore a 6/10 in una o più discipline e di voto inferiore a 6/10 in una disciplina o gruppo disciplinare per l'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Secondo Ciclo di Istruzione.
Per ciascuna disciplina, la valutazione periodica e finale tiene conto del percorso di apprendimento complessivo dello studente nell'arco del periodo alla quale si riferisce.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO				VOTO
Progressi nel percorso di apprendimento	**Conoscenze**	**Abilità**	**Competenze**	
Consentono di sviluppare con autonomia anche argomenti non ancora conosciuti e di comprendere e affrontare problemi vari rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti	Ampie e approfondite, integrate autonomamente	Le conoscenze sono applicate in modo corretto, autonomo e personale anche in ambiti imprevisti. L'esposizione è chiara con uso appropriato del linguaggio specifico. Gli argomenti vengono collegati con sicurezza anche in ambiti imprevisti.	Compiti complessi sono affrontati e risolti con consapevolezza, rielaborando, in maniera autonoma e personale, argomenti anche in ambiti imprevisti. Le conoscenze e le abilità acquisite sono mobilitate efficacemente, con l'adozione di strategie risolutive inedite.	10 / ms*
Consentono di padroneggiare gli strumenti e le metodologie della disciplina	Ampie e approfondite	Le conoscenze sono applicate in modo corretto, autonomo e personale. L'esposizione è chiara con uso appropriato del linguaggio specifico. Gli argomenti vengono collegati con sicurezza.	Compiti complessi sono affrontati e risolti con consapevolezza, rielaborando in modo autonomo e personale argomenti in ambiti relativamente noti. Le conoscenze e le abilità acquisite sono mobilitate correttamente, con l'adozione di strategie risolutive relativamente inedite.	9 / o*
Dimostrano consolidata la comprensione degli argomenti trattati rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti	Sicure	Le conoscenze sono applicate in modo corretto, autonomo e personale. L'esposizione è chiara con uso appropriato del linguaggio specifico. Gli argomenti vengono collegati con sicurezza.	Compiti articolati sono affrontati e svolti con sicurezza, rielaborando in maniera corretta e autonoma gli argomenti trattati. Situazioni problematiche in ambiti noti sono risolte correttamente, mobilitando le conoscenze e abilità acquisite, adottando efficacemente strategie risolutive note.	8 / m*
Dimostrano consolidata la comprensione di buona parte degli argomenti trattati rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimenti previsti	Consolidate rispetto ai nuclei fondanti della disciplina	Le conoscenze sono applicate in modo autonomo quasi sempre correttamente. L'esposizione è chiara con uso non sempre appropriato del linguaggio specifico. Gli argomenti vengono collegati con un aiuto minimo.	Compiti articolati sono affrontati e svolti rielaborando, in maniera quasi sempre corretta e autonoma gli argomenti trattati. Situazioni problematiche in ambiti noti sono decodificate adottando in modo generalmente corretto strategie risolutive note.	7 / b*

Dimostrano una sufficiente comprensione degli argomenti trattati rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti	Accettabili rispetto ai nuclei fondanti della disciplina	Le conoscenze sono applicate generalmente in modo autonomo ma non sempre correttamente. L'esposizione è chiara con alcuni errori nell'uso del linguaggio specifico. Gli argomenti vengono collegati in presenza di un aiuto opportuno.	Sono affrontati e svolti solo compiti semplici. Situazioni problematiche in ambiti noti sono decodificate, adottando in modo incompleto strategie risolutive.	6 / s*
Dimostrano una comprensione degli argomenti trattati non sufficiente rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti	Scarse e limitate ad alcuni argomenti	Le conoscenze sono applicate con limitata autonomia e correttezza. L'esposizione è poco chiara e imprecisa. Raramente gli argomenti vengono collegati, seppur in situazione di aiuto.	Compiti semplici sono affrontati e svolti in modo limitato e con imprecisioni. Sono decodificate solo in parte le situazioni problematiche, potendo mobilitare conoscenze e abilità limitate.	5 / i*
Dimostrano una comprensione degli argomenti trattati estremamente limitata rispetto alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti	Frammentarie e lacunose	Le conoscenze sono applicate in modo estremamente limitato. L'esposizione è scorretta ed impropria. Gli argomenti non sono collegati, nemmeno in situazione di aiuto.	Compiti semplici sono affrontati e svolti in modo estremamente limitato. Le situazioni problematiche sono decodificate in modo inadeguato, potendo mobilitare conoscenze e abilità molto limitate e senza disporre di strategie risolutive.	4 / n.a.*
Non si registra alcun progresso in mancanza di partecipazione alle attività disciplinari e al dialogo educativo	Gravemente carenti in tutti i nuclei fondanti	Le conoscenze non sono quasi mai applicate. L'esposizione è estremamente scorretta ed impropria. Gli argomenti non sono collegati, nemmeno in situazione di aiuto.	Anche i compiti semplici non sono affrontati e svolti. Le situazioni problematiche sono decodificate in modo errato, non potendo mobilitare conoscenze e abilità, e senza disporre di alcuna strategia risolutiva.	3 / n.a.*
L'avvio del percorso di apprendimento non è consentito da un processo di rifiuto del dialogo educativo	Mancanti	Mancanti	Non misurabili	2 / n.a.*

Nota - livelli di valutazione per IRC (n.a. = "non applicabile)*

Criteri per l'ammissione allo scrutinio finale

In base all'*articolo 13, comma 2, lettera a) del D.lgs 62/2017 sono scrutinabili gli studenti che abbiano frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.*

In base all'articolo 14, comma 7, del *decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122* che prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*, si stabiliscono le seguenti deroghe:

a) Gravi motivi di salute documentati (certificati chiari: in caso di assenze intermittenti i certificati devono precisare i giorni di assenza);
b) Terapie e/o cure programmate;
c) Stati di quarantena legati alla situazione pandemica;

d) Situazioni di BES precedentemente individuate dai CDC, da valutare opportunamente
c) Donazioni di sangue;
d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
e) Adesione a confessioni religiose per cui sono stabilite festività non contemplate nel calendario civile;
f) Motivi di lavoro documentati;
g) Gravi motivi di famiglia documentati;
h) Ricongiungimenti familiari;
i) Partecipazione come parte attrice ad eventi musicali e/o artistici nell'ambito di manifestazioni pubbliche di alto livello.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Stante la condizione che il voto di comportamento minore di 6 determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva

SE lo studente
ha voto superiore a 5 in tutte le materie,
ALLORA
è ammesso alla classe successiva
ALTRIMENTI
SE
ha un'insufficienza
OPPURE due insufficienze entrambe con voti superiori a 3
OPPURE tre insufficienze con due voti superiori a 3 e un voto superiore a 4
ALLORA
ha sospensione del giudizio per le sole materie risultate insufficienti
ALTRIMENTI
non è ammesso alla classe successiva

A conclusione delle prove relative alle materie con sospensione di giudizio, l'ammissione alla classe successiva sarà subordinata all'esito positivo delle prove stesse, che devono testimoniare un significativo progresso.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Secondo Ciclo di istruzione

L'ammissione all'esame è disposta dal consiglio di classe quando nell'esito dello scrutinio finale produce voti superiori a 5 in tutte le discipline oppure voti superiori a 5 in tutte le discipline eccetto una.
Il voto di comportamento minore di 6 determina automaticamente la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (art. 1 c.2 lett. b. L. 150/2024).

Le motivazioni per l'ammissione all'esame di chi ha un voto inferiore a 6 in una disciplina sono le seguenti:

a) il percorso formativo complessivo dello studente risulta coerente con gli obiettivi previsti e il profilo atteso;
b) le carenze riscontrate nella disciplina per la quale l'esito dello scrutinio finale è inferiore a 6, non sono ostative per l'ammissione all'Esame di Stato e l'eventuale proseguimento del percorso di studi.

Nel caso di voto di comportamento uguale a 6 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo (art. 1 c.2 lett. c L. 150/2024).

Criteri di attribuzione del credito scolastico

La normativa vigente

Ai sensi della normativa vigente, negli scrutini finali degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno ammesso alla classe successiva un punteggio relativo all'andamento degli studi, denominato "credito scolastico", che concorre al punteggio finale dell'esame di Stato.
Il credito scolastico può tener conto del riconoscimento di ogni esperienza, qualificata e debitamente documentata, effettuata anche al di fuori della scuola, ma dalla quale derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. Le competenze possono essere maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. La loro coerenza con il piano di studi è accertata dai Consigli di classe.

Determinazione del punteggio all'interno della fascia di appartenenza

Il consiglio di classe determina il punteggio all'interno della fascia di appartenenza, nel seguente modo:

SE
tutti i voti all'esito dello scrutinio di giugno dell'anno scolastico in corso sono superiori a 5
E
la parte decimale della media complessiva dei voti conseguita nello scrutinio di giugno dell'anno scolastico in corso è maggiore o uguale a 0,5 OPPURE (VEL) sussiste la presenza di esperienze ritenute dal CdC valide ai fini dell'integrazione del punteggio
E
il voto di comportamento all'esito dello scrutinio finale è superiore a 8

ALLORA
viene attribuito il punteggio massimo

ALTRIMENTI
viene attribuito il punteggio minimo

Criteri per il riconoscimento di esperienze formative

Il riconoscimento delle esperienze formative riconosciute ai fini dell'integrazione del punteggio è effettuato dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio. Tra dette esperienze non possono essere incluse quelle già considerate per il completamento dei PCTO.

<u>Attività scolastiche curricolari o extra-curricolari che generano crediti formativi (PTOF)</u>

- *Partecipazione all'ora di IRC o di attività alternativa valutabile*
- *Partecipazione a corsi per le certificazioni linguistiche*
- *Partecipazione a progetti extracurricolari e concorsi non linguistici*
- *Partecipazione ad almeno 5 conferenze segnalate dalla scuola*
- *Effettuazione di esperienze significative di attività di solidarietà o inclusione*
- *Presentazione di candidatura al CertiLingua*
- *Esperienze in attività di continuità con altri gradi scolastici*
- *Partecipazione, in qualità di spettatori, ad almeno 5 spettacoli teatrali*

Per il riconoscimento delle suddette attività occorre l'acquisizione, da parte del Consiglio di Classe, di una valutazione positiva del percorso effettuato dallo studente.

<u>Esperienze extra-scolastiche che generano integrazione del punteggio</u>

Sono attività non promosse dalla scuola, coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, significative e rilevanti, non saltuarie e debitamente documentate.
Tali attività devono essere state svolte dopo l'inizio del terzo anno.
Le attività svolte nell'estate tra il terzo e il quarto anno e tra il quarto e il quinto anno sono considerate allo scrutinio finale dell'anno successivo.

- *Attività sportive agonistiche*
- *Attività di volontariato certificate di almeno 15 ore*

- *Corsi esterni di formazione professionale, artistica, musicale, linguistica, tecnico/scientifica, inclusa la frequenza al conservatorio (se non già considerata in sede di PCTO)*

Le attestazioni, da fare pervenire alla scuola in tempo congruo alla effettuazione degli scrutini di fine anno scolastico, devono contenere l'indicazione del periodo ed una breve descrizione dell'esperienza svolta; possono essere fornite da parte degli Enti, Associazioni, Società riconosciuti o tramite autocertificazione.

Valutazione del comportamento

Premessa

La valutazione del comportamento fa riferimento alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento d'Istituto, dal Patto di corresponsabilità educativa (inclusa l'estensione alle Comunicazioni Digitali), dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.
Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza espresse nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente "Competenze sociali e civiche". Esse implicano competenze personali, interpersonali e interculturali; si basano sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti civili e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale: capacità di comunicare in modo adeguato, di essere tolleranti, di esprimere e comprendere opinioni diverse.

La valutazione del comportamento, inoltre si propone di sviluppare negli alunni la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, favorendo il rispetto e la maturazione personale:

- è omogenea, equa e trasparente;
- è rappresentativa del comportamento dell'alunno nella sede scolastica, ma si riferisce anche alla partecipazione alle attività educative realizzate esternamente (viaggi di istruzione e stage, uscite e visite didattiche, lezioni all'aperto, didattica a distanza….);
- è formulata attraverso criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un voto numerico.

Considerata la valenza formativa ed educativa della valutazione, il Consiglio di Classe tiene conto dei progressi realizzati nel corso dell'anno scolastico, dovuti ad autonoma e seria riflessione personale, oppure maturati attraverso attività socialmente utili in seguito a sanzioni comminate. Allo stesso tempo, giudica negativamente la reiterazione di comportamenti scorretti e la mancata percezione dell'errore commesso.
Il voto del comportamento non attesta la condizione educativa dello studente, influenzata da elementi sociali e di contesto, ma gli effetti dell'azione del dialogo educativo impostato nell'ambito scolastico.
Come le altre valutazioni, quindi, è in stretta relazione a elementi personalizzanti e individualizzanti.

Corrispondenza tra voti in decimi e indicatori per la valutazione periodica e finale negli scrutini del comportamento

Caratteristiche valutative			
Frequenza e partecipazione al dialogo educativo in presenza e a distanza	**Rispetto (in presenza e a distanza)**		**Voto**
	delle regole	**della comunità scolastica**	
Frequenta regolarmente. Si pone come un elemento positivo, facendosi carico di incarichi e responsabilità, lavorando nel gruppo in maniera costruttiva e rispettando sempre il ruolo dei docenti.	Rispetta sempre le regole, sia in classe che nelle uscite didattiche, come negli scambi o negli stage. Mantiene un comportamento responsabile nei confronti dei beni e delle cose affidate alla sua custodia.	Non ha note. Rispetta sempre i docenti, il personale scolastico, i compagni, accetta le diversità e non mostra pregiudizi, ha cura della scuola e delle persone più fragili.	10
Frequenta regolarmente. Si confronta seriamente con le proposte didattiche ed educative, mostrando interesse e desiderio di coinvolgimento	Rispetta le regole, sia in classe che nelle uscite didattiche, come negli scambi o negli stage. Mantiene un comportamento responsabile nei confronti dei beni e delle cose affidate alla sua custodia.	Non ha note. Rispetta sempre i docenti, il personale scolastico, i compagni, accetta le diversità e non mostra pregiudizi, ha cura della scuola.	9
Frequenta in modo abbastanza regolare. Si confronta con le proposte educative e didattiche in maniera non sempre costante	Riceve richiami verbali, ma partecipa positivamente alla vita della classe. Mostra un buon grado di responsabilità.	Generalmente rispetta i compagni e il personale. Può avere ricevuto una nota o un richiamo significativo che però non ha compromesso il dialogo educativo.	8
Frequenta non regolarmente. Fa sovente ritardi e non si presenta ad alcuni appuntamenti programmati, mostrando tratti di trascuratezza dei propri doveri.	Rispetta le regole in maniera parziale e in diversi contesti.	Mostra rispetto per gli adulti, ma non per i compagni, o viceversa. Ha ricevuto note disciplinari.	7
Frequenta non regolarmente Fa molti ritardi e non si è presentato/a ad alcuni appuntamenti programmati, mostrando trascuratezza e noncuranza verso i propri doveri.	Generalmente non rispetta le regole. Si è reso/a protagonista di un episodio grave.	Non mostra rispetto per gli adulti né per i compagni, tratta in modo superficiale le questioni legate alla scuola, non esitando a manifestare comportamenti inappropriati, segnalati già da provvedimenti disciplinari.	6
Frequenta in maniera non adeguata e non partecipa minimamentezione al dialogo educativo.	Non rispetta le regole e si è reso/a protagonista di azioni in grado di mettere a repentaglio la sicurezza della comunità.	Si è reso/a protagonista di episodi discriminatori gravi e reiterati lesivi della dignità altrui, denotanti un profilo di profonda immaturità, che non sembrano esser destinati a rimanere una parentesi, ma sono tratti di un modo di porsi non adeguato al contesto all'età in cui si trova.	5